

→ **Per i docenti** anche fuori ruolo, gli scatti di anzianità andranno calcolati anche sull'indennità  
 → **Il personale** delle altre materie non ha scatti, e i precari percepiscono solo lo stipendio base

# Aumenti ai prof di religione Schiaffo ai precari della scuola

Foto di Tony Gentile/Reuters



Un'aula scolastica italiana: la maggior parte degli alunni sceglie di partecipare all'ora di religione

**Una circolare del Tesoro di fine dicembre consente di calcolare gli scatti di anzianità anche sull'indennità integrativa speciale. Da maggio i prof di religione prenderanno di più e recupereranno il pregresso**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Buste paga più ricche per i prof di religione. Il ministero dell'Economia lo scorso 28 dicembre ha, infatti, emanato una nota che riguarda la procedura di calcolo degli aumenti biennali per gli insegnanti di religione e stabilisce che questi incrementi i quali prima venivano calcolati nella misura del 2,5% del solo stipendio base dovranno ora

ammontare al 2,5% dello stipendio base comprensivo della indennità integrativa speciale. Non un dettaglio: quella quota può raggiungere un terzo dello stipendio. «Adesso dunque spiega lo Snadir, il sindacato nazionale autonomo degli insegnanti di religione - dal primo maggio 2010 le direzioni provinciali del Tesoro dovranno procedere al pagamento degli arretrati. Dal pagamento saranno esclusi i docenti ai quali il mancato inserimento dell'indennità nel calcolo degli aumenti biennali era stato compensato, già a partire dal 2003, con un assegno ad personam». Critica l'Anief (Associazione nazionale insegnanti ed educatori in formazione) secondo cui questa concessione a una ristretta cerchia di docenti dimostrerebbe che «ancora una volta il governo dimentica i precari della

scuola». In effetti la circolare, emanata alla chetichella nell'ultimo giorno utile dell'anno, rinnova un conflitto già aspro all'interno del corpo insegnante. Una diversità di trattamento che risale almeno al 2003, quando sempre il governo di centrodestra varò l'immissione in ruolo dei docenti «selezionati» dalle Curie.

**PLATEA**

Il provvedimento del dicembre scorso riguarda tutti i circa 25mila insegnanti di religione impegnati su territorio nazionale. Sia quelli di ruolo, sia i precari (circa 12mila), che così incassano un doppio vantaggio rispetto agli altri. Gli insegnanti di ruolo di altre materie, infatti, non hanno scatti biennali di anzianità (quelli di religione li mantengono dal vecchio regime, quando erano tutti fuo-

ri ruolo), mentre i precari godono solo dello stipendio base: solo al momento dell'ingresso in ruolo avviene la ricostruzione retroattiva di scatti e quindi aumenti. Su questo si è con-

**Numeri**

**Circa 25mila i prof di religione di cui 12mila con incarico annuale**

centrata la battaglia della Cgil scuola, che chiede per tutti la ricostruzione di carriera.

**PRIVILEGI**

L'ultima decisione, dunque, è una vera beffa per chi chiede equità di trattamento. Un passo che si aggiunge a una lunga serie di privilegi: accesso